



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1092/1/X/15/24

Prot. n. 78 del 27/06/2018

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: ormeggio imbarcazioni da pesca porto di Agnone

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) Il porto di Agnone, ubicato nel Comune di Montecorice, è utilizzato prevalentemente per il diporto e la pesca. È un porto completamente artificiale, ancora in costruzione, delimitato da due opere foranee esterne: il molo di sopraflutto a gomito, lungo 400 metri ed il molo di sottoflutto di 180 metri;
- b) Il tratto di banchina del molo sopraflutto in cui è consentito, come disposto dal D.D. 34/2017, l'ormeggio delle imbarcazioni per lo svolgimento delle attività di pesca professionale e delle imbarcazioni da lavoro, di lunghezza massima di 24 mt, è pari a 80 mt;
- c) Lo sbarco dei prodotti del pescato e l'ormeggio di unità da pesca fino a 9 metri è consentito nel tratto di banchina del molo sottoflutto della lunghezza di 75 mt;

Considerato che

- a) il numero di imbarcazioni da pesca che attraccano sul molo sopraflutto, sia abitualmente che occasionalmente, è cospicuo e tenderà ad aumentare in prossimità del periodo estivo, massima periodo di affluenza, posta la vocazione turistica e peschereccia del comune di Montecorice;
- b) lo spazio attuale di 80 mt mette a rischio la sicurezza delle imbarcazioni in fase di attracco e manovra, e la navigazione, come da parere espresso dall'autorità marittima portuale per i profili di competenza;
- c) non vi sono, nelle vicinanze, altre strutture portuali in grado di garantire l'ormeggio delle imbarcazioni da pesca. Il porto di Acciaroli, infatti, è a forte vocazione turistica e diportistica, e si assiste, come denunciato dagli stessi proprietari, al fenomeno inverso: le imbarcazioni da pesca, anche quelle iscritte all'ufficio di Acciaroli, molto spesso attraccano nel porto di Agnone, in quanto il Locamare di Acciaroli comprende entrambi i porti;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- d) le recenti mareggiate del mese di marzo hanno semidistrutto le barriere frangiflutti, esponendo a maggiori sollecitazioni da parte delle correnti l'area portuale;
- e) non vi è un'area riservata all'ormeggio delle unità navali militari, delle forze dell'ordine e di pubblica utilità.

Ritenuto che:

- a) sia indispensabile un intervento urgente finalizzato a garantire la sicurezza degli operatori della pesca, assicurando un congruo spazio tra le imbarcazioni, tenendo conto della conformazione del Porto di Agnone, ove sono presenti lavori di intervento ed, a causa delle mareggiate, è esposto ancor di più alle correnti;
- b) sia necessario, individuare un ulteriore punto di ormeggio sul molo di sopraflutto per le imbarcazioni da pesca, per la caratteristica che negli ultimi anni sta acquisendo il porto di Agnone che funge da supporto ed integrazione alla capienza delle altre strutture portuali;

**Tanto premesso, considerato e ritenuto
si interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere:**

- 1) quali interventi si intendano adottare per garantire la sicurezza dell'ormeggio delle imbarcazioni da pesca nel porto di Agnone e, con ciò, l'effettivo rilancio dell'attività di pesca;
- 2) se si ritenga utile ripristinare la misura di banchina pari a 107 ml - ridotta ad 80 ml con la regolamentazione di cui al D.D. 34/2017 - per consentire l'ormeggio in sicurezza delle imbarcazioni da pesca e la sicurezza della navigazione;
- 3) se si ritenga di destinare un tratto di banchina all'ormeggio delle unità navali militari, delle forze dell'ordine e di pubblica utilità;
- 4) se si intenda avviare l'iter tecnico- amministrativo per individuare un nuovo punto sul molo sopraflutto per l'ormeggio delle imbarcazioni da pesca, nel pieno rispetto della normativa del settore, per garantire una efficiente struttura portuale, senza disperdere inutilmente fondi utilizzati per la realizzazione;
- 5) se sono state effettuate, nel quadro delle competenze delineate dal D.G.R. 828/2017, attività di monitoraggio ed attività di verifica sullo stato e sull'uso delle aree del demanio marittimo del porto di Agnone.

I consiglieri

Ciarambino

Cammarano